



Conferenza dei Servizi

(Indetta ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e successive modifiche)

Nell'ambito del procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di un *"Impianto per lo stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in Z.I. ASI di Tricase-Specchia-Miggiano (LE) – lotto 59"*, attivato su istanza di C.F. Ambiente S.r.l. (C.F. 03017050752) società con sede in Andrano (Le) alla via Pascoli n. 8, il giorno 21/11/2023 si è riunita la Conferenza di Servizi istruttoria che la Provincia di Lecce ha indetto al fine di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze di salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e del territorio.

La riunione si è svolta, secondo quanto comunque consentito in via generale dall'art 14 ter della L. n. 241/1990, in Videoconferenza, mediante idonea piattaforma.

La Conferenza è presieduta dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, ing. Fernando Moschettini. Sono presenti, per il medesimo Servizio, i funzionari dott. Giorgio Piccinno, dott.ssa Alessandra Fellingine, dott.ssa Raffaella De Pascalis.

I lavori sono avviati alle ore 10.50 dato atto della presenza di:

- C.F. Ambiente S.r.l.: Sig. Claudio Fersini (Legale rappresentante), Ing. Giuseppe Brogna (progettista);
- Comune di Miggiano: Avv. Michele Sperti, Sindaco; Dott. Mauro Sanna e Dott.ssa Cecilia Sanna (consulenti);
- Consorzio ASI Lecce: Ing. Paolo Pranzo (Capo Servizio Tecnico).

Ad introduzione dei lavori il Presidente chiarisce che la richiesta di autorizzazione di che trattasi afferisce, in particolare, alla realizzazione di un impianto dedicato al recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, integrato da linea dedicata alla lavorazione di tessili sanitari.

Il sito di progetto insiste, sotto il profilo urbanistico, in area industriale del Comune di Miggiano, individuata dal lotto n. 59 (il lotto è censito nel NCEU dello stesso comune di Miggiano al foglio n. 10, particelle 430, 431, 312 e 318).

L'impianto è stato progettato per una potenzialità massima di trattamento annua pari a 6.500 tonnellate, di cui 700 costituite da tessili sanitari. La potenzialità giornaliera dei tessili sanitari è inferiore a 10 tonnellate.

Il trattamento dei rifiuti previsto si sostanzia nella effettuazione delle operazioni di recupero R13 ed R12 e di smaltimento D15. Per i tessili sanitari si prevede altresì l'operazione di recupero R3, effettuata utilizzando una dotazione impiantistica dedicata mediante la quale si ottiene, in uscita, per ogni tonnellata di rifiuto trattato:

- Plastica in scaglie, mediamente 75 kg;
- Materiale organico-cellulosico, mediamente 225 kg;
- Acqua (in parte in riciclo, in parte da avviare a smaltimento).

L'elenco dei codici EER che si intende trattare è riportato di seguito:

Elenco codici CER trattabili presso l'impianto:							
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06			Operazione R12
		Q.tà max trattabili					
		t/istantanee	t/anno	All. B	All. C	Modalità di stoccaggio	
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	5.00	100.00	D15	R13	Serbatoio a doppia intercapedine	
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)						
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)						
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	1.00	100		R12 + R13	Pressa	Cemita, compattazione volumetrica
15 01 02	Imballaggi in plastica	1.00	100		R12 + R13	Pressa	Cemita, compattazione volumetrica
15 01 03	Imballaggi in legno	3.00	200		R12 + R13	Cassone	Cemita, compattazione volumetrica
15 01 04	Imballaggi metallici	2.00	100		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	5.00	200		R12 + R13	Pressa	Cemita, compattazione volumetrica
15 01 07	Imballaggi in vetro	2.00	100		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi						
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1.00	350	D15	R3 + R12 + R13	Cassone	Cemita, tritrazione, riduzione volumetrica
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco						
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)						
16 01 03	Pneumatici fuori uso	5.00	200		R12 + R13	Cassone	Tritrazione, riduzione volumetrica
16 01 17	Metalli ferrosi	1.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)						
17 02	Legno, Vetro e Plastica						
17 02 01	Vetro	1.00	100.00		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita
17 03	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame						
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	10.00	600.00	D15	R13	Setti in cemento	
17 04	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)						
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	2.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica

17 04 02	Alluminio	2.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
17 04 03	Piombo	2.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
17 04 04	Zinco	1.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
17 04 05	Ferro e acciaio	2.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
17 04 07	Metalli misti	2.00	50		R12 + R13	big bags/contenitori a fondo apribile	Cemita, compattazione volumetrica
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto						
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	10.00	400.00	D15	R13	Setti in cemento	
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	1.00	350.00	D15	R3 + R12 + R13	Cassone	Cemita, tritrazione, riduzione volumetrica
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, tritrazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti						
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	60.00	2'000.00	D15	R12 + R13	Setti in cemento	Cemita, tritrazione, riduzione volumetrica
20	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)						

20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)						
20 01 25	Oli e grassi commestibili	1.00	50.00		R13	Serbatoio a doppia intercapedine	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	10.00	700.00	D15	R12 + R13	Cassone	Cemita, tritrazione, riduzione volumetrica
TOTALI Quantità max. trattabili (per tipo di Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06)		146.00	6'500.00	D15	R12+R13		
		di cui	700.00		R3		

È data lettura dei contributi di:

- 1) Comando dei Vigili del Fuoco – Lecce, prot. n. 14618 dello 03/10/2023, con cui si comunica che al fine del rilascio del parere di competenza è necessario avviare la procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011; pertanto dovrà essere prodotta, in conformità al DM 07/08/2012, tramite il Suap comunale, apposita istanza di valutazione progetto, corredata dalla documentazione tecnica di rito e da attestato di versamento oneri.
- 2) Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE Area Sud, prot. n. 139573 del 27/09/2023, recante richiesta di integrazione documentale in riferimento alla cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali tessili individuati dal codice EER 200111.
- 3) ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 76478 del 21/11/2023, riportante le valutazioni circa le integrazioni prodotte dalla società richiedente, che necessitano di ulteriori chiarimenti e integrazioni.

Riguardo all'argomento di cui al punto sub 2) si fa rilevare che la tipologia di rifiuto menzionata è stata rimossa dall'elenco EER proposto nella revisione progettuale che la società proponente ha sviluppato, nell'ottobre 2023, a seguito delle osservazioni di ARPA Puglia.

I rappresentanti della Provincia evidenziano che la presenza di linea ferroviaria poco ad est del lotto d'intervento potrebbe rappresentare condizione ostativa alla realizzazione dell'impianto, avuto riguardo dei criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti riportati nei vigenti Piani regionali di gestione dei rifiuti sia speciali, sia urbani.

Il fattore ambientale "Zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari, energetiche, canali di bonifica, ecc.)", integrante l'ambito degli aspetti urbanistico-territoriali, esclude, in prima battuta, la possibilità di realizzare nuovi impianti. I piani, infatti, non

contengono alcun riferimento alla possibilità di deroga al generale divieto, di cui all'art.49 del DPR 11/07/1980 n.753, «*di costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia*», contenuta all'art. 60, di « ... *riduzioni alle distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56*».

Riguardo a tale questione si ritiene opportuno che la società proponente si faccia carico di un approfondimento circa la eventuale necessità di deroga ai sensi dell'art.60 del DPR n.753/1980, tramite coinvolgimento della società ferroviaria (Ferrovie del Sud-est) e del competente ufficio regionale (Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti).

Al riguardo il progettista, Ing. Brogna, riferisce che l'impianto - compresa la recinzione - è stato arretrato di circa trenta metri rispetto alla linea ferroviaria.

Il Sindaco, Avv. Sperti, comunica che per il Comune di Miggiano l'istanza è da rigettare per tante motivazioni riferibili in particolare alla salubrità dell'ambiente ed alla salute dei cittadini, posto che lì intorno sono presenti civili abitazioni, impianti sportivi e aziende alimentari. Informa che con D.C.C. n. 33 del 10/11/2023 il Consiglio Comunale ha deliberato di incaricare tecnici esperti per assistere e difendere il Comune. L'ufficio tecnico ha incaricato i chimici Dott. Mauro Sanna e Dott.ssa Cecilia Sanna.

Il Dott. Mauro Sanna ritiene di portare all'attenzione degli intervenuti due considerazioni. La prima, che il progetto non è coerente con il *DM Ambiente 15/05/2019 – Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei prodotti assorbenti della persona*, in quanto esso non prevede delle riserve. Il D.Lgs. n. 152/2006 relativamente all'End of Waste evidenzia come gli usi dei materiali rivenienti da EoW debbano essere certi e definiti. La seconda considerazione attiene alla assenza di riferimenti sulle emissioni in atmosfera.

Il medesimo consulente rimarca la mancanza di indicazioni circa eventuali stoccaggi sui piazzali, all'esterno del capannone, nonché la necessità di precisazioni circa lo smaltimento sul suolo delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia.

La Dott.ssa Cecilia Sanna pone l'accento sui reflui rivenienti sia dal processo di trattamento dei materiali assorbenti, sia dal nebulizzatore ad acqua che equipaggia l'unità di triturazione. Nella relazione tecnica si riporta che all'interno del capannone i reflui sono intercettati da caditoie che per gravità le convogliano all'esterno, senza tener conto degli odori molesti prodotti.

Evidenzia inoltre che la fase di sterilizzazione debba essere propedeutica rispetto a quella di triturazione, così come previsto nel *DM Ambiente 15/05/2019* e non viceversa, così come riportato in progetto.

Il Presidente chiede ai due professionisti incaricati dal Comune di produrre un documento tecnico che illustri in modo dettagliato quanto accennato nei due interventi.

Il referente ASI, Ing. Paolo Pranzo, pone in evidenza che da parte del Consorzio ASI non è stato rilasciato alcun parere preventivo, in quanto il progetto non risulta mai pervenuto, contrariamente a quanto riportato nella documentazione progettuale. Sarà necessario inoltrare il progetto integrato con una relazione dettagliata sulle emissioni in atmosfera, oltre che un Piano dei flussi veicolari, ai fini del parere preventivo.

Prende nuovamente la parola il Sindaco per segnalare che occorrerebbe anche verificare l'eventuale interferenza del progetto con il tracciato del 2° lotto della Strada Statale n. 275, che nella località di interesse prevede un sottopasso alla linea ferroviaria.

Alle ore 12.05, preso atto degli interventi e dei contributi istruttori degli enti/amministrazioni acquisiti, il Presidente sospende i lavori della Conferenza, che tornerà a riunirsi successivamente alla acquisizione della documentazione di riscontro alle richieste di integrazioni.

Il verbale dei lavori, corredato dalle note sopra richiamate, sarà pubblicato alla pagina web https://www.provincia.le.it/cds_CF_Ambiente, dandone comunicazione agli interessati.

Il Presidente della Conferenza
Ing. Fernando Moschettini